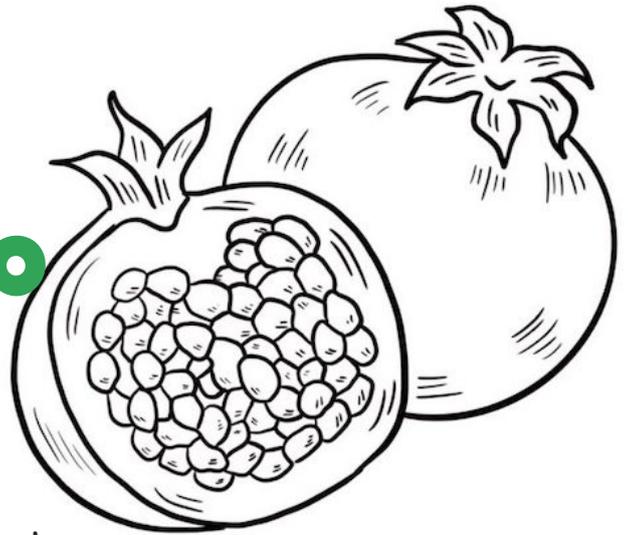


La leggenda del melograno



Una leggenda racconta che mentre Gesù saliva faticosamente la via del Calvario, portando sulle spalle la pesante croce, gocce di sangue scaturivano dalla sua fronte trafitta di spine, cadendo a terra come gemme scarlatte.

Gli Apostoli, timorosi e rispettosi, seguivano Gesù a distanza per evitare di destare sospetti indesiderati.

Uno di loro, al passaggio di questo triste corteo, raccoglieva con premura i sassolini imbevuti del sangue benedetto di Gesù, depositandoli con cura in un sacchetto.

Al calar della sera, gli Apostoli si riunirono nell'oscurità del Cenacolo, portando con sé la loro grande tristezza.

L'apostolo compassionevole tirò fuori il sacchetto dalla tasca, desideroso di condividere con i compagni le preziose reliquie del sangue di Gesù. Tuttavia, a sorpresa, nel sacchetto non si trovavano più sassolini macchiati di rosso, ma un frutto nuovo!

La sua buccia spessa e ruvida celava al suo interno numerosi chicchi, tutti di un rosso intenso, simile al sangue di Gesù.

Così, nella penombra del Cenacolo, nacque il melograno, un simbolo inatteso e ricco di significato, testimone silenzioso della sofferenza e della redenzione.